



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE

Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali

ALLEGATO EMISSIONI

Repertorio: 184/2019

Autorizzazione ai sensi dell'Art. 269 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, per le emissioni in atmosfera derivanti da stabilimento per attività di raccolta di veicoli fuori uso e recupero di rifiuti speciali, ubicato in Comune di Umbertide (PG), Fraz. Pierantonio snc, della ditta SCARPONI LUCIANO s.r.l., con sede legale in Comune di Assisi (PG), Via Canini, n. 7.

PREMESSE

Visto

che con istanza di Autorizzazione Unica Ambientale pervenuta tramite il SUAP del Comune di Umbertide (PG), acquisita dalla Regione Umbria con prot. n. 0077002 del 17/04/2019, la ditta SCARPONI LUCIANO s.r.l., con sede legale in Comune di Assisi (PG), Via Canini, n. 7, ha richiesto la modifica dell'A.U.A. ai sensi del D.P.R. 13/03/2013 n. 59, rispetto a stabilimento per attività di commercio all'ingrosso di minerali metalliferi di metalli ferrosi e prodotti semilavorati, ubicato Comune di Umbertide (PG), Fraz. Pierantonio snc;

Vista

l'autorizzazione per le emissioni atmosferiche già rilasciata dal Comune di Umbertide con A.U.A. n. 5 del 28/10/2016;

Considerato:

il progetto e gli allegati tecnici dai quali risultano ciclo produttivo, tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento, quantità e qualità delle emissioni e termine della messa a regime degli impianti e gli ulteriori elementi forniti dalla ditta, con note del 10/10/2018 e del 13/09/2019;

Ritenuto:

di far riferimento per la valutazione dei limiti di emissione alle disposizioni del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, del D.Lgs. 13/08/2010 n. 155, nonché a precedenti autorizzazioni rilasciate in ambito regionale per impianti simili;

Considerato il parere tecnico formulato dall'ARPA con nota prot. n. 186457 del 09/10/2019, acquisita al protocollo regionale n. 0186457 del 09/10/2019;

DESCRIZIONE ATTIVITA':

- la Ditta effettua attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi identificati dai codici CER 02 01 04, 02 01 10, 03 01 01, 03 01 05, 03 01 99, 03 03 07, 03 03 08, 04 02 09, 04 02 21, 04 02 22, 07 02 13, 07 02 99, 08 01 12, 08 01 18, 08 01 20, 08 02 01, 08 03 07, 08 03 08, 08 03 18, 08 04 10, 09 10 07, 09 01 08, 09 01 10, 09 01 12, 10 02 08, 10 02 10, 10 02 14, 10 02 15, 10 02 99, 10 08 99, 10 11 12, 10 11 99, 10 13 11, 10 13 99, 11 01 10, 11 01 12, 11 01 14, 11 02 06, 11 02 99, 11 05 01, 11 05 99, 12 01 01, 12 01 02, 12 01 03, 12 01 04, 12 01 05, 12 01 13, 12 01 15, 12 01 17, 12 01 21, 12 01 99, 15 01 01, 15 01 02, 15 01 03, 15 01 04, 15 01 05, 15 01 06, 15 01 07, 15 02 03, 16 01 03, 16 01 06, 16 01 12, 16 01 15, 16 01 16, 16 01 17, 16 01 18, 16 01 19, 16 01 20, 16 01 22, 16 01 99, 16 03 06, 16 08 01, 16 08 03, 16 11 02, 16 11 04, 17 01 01, 17 01 02, 17 01 03, 17 01 07, 17 02 01, 17 02 02, 17 02 03, 17 04 01, 17 04 02, 17 04 03, 17 04 04, 17 04 05, 17 04 06, 17 04 07, 17 04 11, 17 06 04, 17 08 02, 17 09 04, 19 01 02, 19 01 18, 19 10 01, 19 10 02, 19 10 04, 19 12 01, 19 12 02, 19 12 03, 19 12 04, 19 12 05, 19 12 07, 19 12 08, 20 01 01, 20 01 02, 20 01 10, 20 01 11, 20 01 38, 20 01 39, 20 01 40, 15 02 02*, 16 01 04*, 16 01 08*, 16 01 07*, 16 01 09*, 16 01 10*, 16 01 11*, 16 01 13*, 16 01 14*, 16 01 21*, 16 03 05*, 19 10 03*, 16 06 01*, 16 06 02*, 16 08 02*, 16 08 05* di cui all'Allegato D alla Parte Quarta del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152, Titolo I;
- l'attività produttiva svolta nello stabilimento oggetto del presente atto consta delle seguenti lavorazioni:
 - 1) approvvigionamento e messa in riserva;
 - 2) cernita manuale di rifiuti in materie plastiche e metallici;
 - 3) riduzione volumetrica a mezzo di pressa cesoia ovvero cannello ossiacetilenico di carcasse di autoveicoli e rifiuti metallici ferrosi e non ferrosi;
 - 4) stoccaggio del materiale lavorato;
 - 5) carico su automezzo per avviamento al cliente finale;
- nel punto di emissione E1 sono convogliate le emissioni atmosferiche connesse a lavorazioni di taglio ossiacetilenico di metalli di cui al precedente punto 3) ed a saltuarie operazioni di saldatura;
- il punto di emissione E3 è connesso a gruppo elettrogeno a gasolio per alimentazione dell'impianto cesoiatura cui al precedente punto 3);
- il Gestore non riferisce rispetto ad altre emissioni atmosferiche connesse ad attività di messa in sicurezza e demolizione di veicoli fuori uso;
- il contenimento delle emissioni diffuse di polveri, connesse alle lavorazioni svolte nel sito produttivo è attuato mediante:
 - umidificazione della viabilità interna al cantiere e delle aree di scarico dei rifiuti mediante specifico sistema di nebulizzazione d'acqua;
- il Gestore effettua lavorazioni meccaniche di taglio di metalli, dichiarando consumi di oli lubrificanti inferiori a 500 kg/anno;
- ai sensi dell'art. 272, comma 1 (rif. Allegato IV, parte 1, lettera a), le emissioni connesse alle lavorazioni meccaniche dei metalli, con consumo complessivo di olio (come tale o come frazione oleosa delle emulsioni) inferiore a 500 kg/anno, sono scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico;
- il gruppo elettrogeno connesso al punto di emissione E3, alimentato a gasolio e con potenza termica nominale dichiarata inferiore ad 1 MW, non è soggetto ad autorizzazione ai sensi dell'Art. 272, comma 1 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 (rif. Allegato IV, parte I, lett.bb);

- le linee di trattamento dei fanghi che operano nell'ambito di impianti di trattamento delle acque reflue di tipo chimico/fisico con potenzialità inferiore a 10 m³/h di acque trattate, non sono soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'Art. 272, comma 1 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 (rif. Allegato IV, parte I, lett. p-bis);
- ai sensi dell'art. 269, comma 10 del D. Lgs. 3/04/2006 n. 152, gli impianti di deposito di oli minerali non sono sottoposti ad autorizzazione, ma i gestori sono comunque tenuti ad adottare apposite misure per contenere le emissioni diffuse ed a rispettare le ulteriori prescrizioni eventualmente disposte, per le medesime finalità dall'autorità competente;
- l'impianto termico civile connesso al punto di emissione E2, alimentato a metano e con potenza termica nominale dichiarata inferiore a 3 MW, è soggetto alla parte quinta, titolo II del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
- il Gestore non risulta, ad oggi, aver provveduto alla messa in esercizio del punto di emissione E1;

PRESCRIZIONI

a) rispettare i valori limite per le emissioni convogliate, indicati nel quadro riassuntivo in Allegato 1;

b) realizzazione, in fase di costruzione, di tutte le misure indicate nel progetto e relativi allegati tecnici agli atti del Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali della Regione Umbria;

c) fino all'adozione da parte dell'autorità competente, di specifico fac-simile per la registrazione, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, dei controlli analitici discontinui previsti nell'autorizzazione, nonché dei casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento, alla corretta tenuta del registro per gli impianti soggetti ad autorizzazione alle emissioni in atmosfera come da fac-simile adottato con D.G.R. n. 204 del 20/01/1993, con pagine numerate, bollate dall'Ente di controllo e firmate dal responsabile dello stabilimento;

d) prescrizioni di carattere generale:

- d.1 la Ditta, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, nuovi e/o oggetto di modifica dovrà darne comunicazione alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61, Perugia all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Città di Castello e al Sindaco del Comune di Umbertide (PG);

- d.2 la messa a regime degli impianti dovrà avvenire dopo non oltre 30 giorni dalla relativa data di messa in esercizio;

- d.3 le date in cui verranno effettuati i monitoraggi di competenza del gestore dovranno essere preventivamente comunicate alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61, Perugia e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Città di Castello;

- d.4 i valori di emissione, espressi in flusso di massa e in concentrazione, dovranno essere misurati nelle condizioni di esercizio più gravose;

- d.5 la concentrazione degli inquinanti deve essere riferita alle condizioni normali, T = 0°C (273°K), P = 1 atm (101,3 kPa), previa detrazione del tenore volumetrico di vapore acqueo;

- d.6 la Ditta, entro 15 giorni dall'effettuazione delle misure, dovrà trasmettere le certificazioni analitiche, redatte, fino alla predisposizione di specifica modulistica da parte dell'autorità competente, secondo la D.G.R. n. 9480 del 24/12/1996, alla Regione Umbria -

Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61, Perugia e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Città di Castello;

- d.7 la sezione di sbocco dei camini dovrà superare di almeno 1 metro la linea di colmo del tetto; per le emissioni che generano comprovati fenomeni di molestia, in particolare, la sezione di sbocco dovrà di norma superare di almeno 3 metri la linea di colmo del tetto e comunque 1 metro la linea di colmo del tetto di ogni edificio nel raggio di 30 metri;
- d.8 i condotti per lo scarico in atmosfera degli effluenti gassosi dovranno essere provvisti di idonei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento;
- d.9 le caratteristiche, il posizionamento ed il numero minimo dei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento delle emissioni dovranno essere conformi a quanto stabilito nelle norme UNI EN ISO 16911-1:2013 e UNI EN 15259:2008 e loro successive modificazioni;
- d.10 le prese di campionamento di cui sopra dovranno essere previste anche a monte di eventuali sistemi di abbattimento delle emissioni;
- d.11 l'accessibilità ai punti di misura dovrà essere tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari alla verifica del rispetto dei limiti di emissione e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro; in particolare la piattaforma di lavoro per il campionamento delle emissioni dovrà soddisfare i requisiti di cui alla norma UNI 13284-1:2003 e successive modificazioni;
- d.12 la data, l'orario e i risultati delle misure effettuate alle emissioni dovranno essere annotati sul registro di cui al punto c), foglio B, ai fini dei monitoraggi previsti dall'art. 269, comma 4 del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152;
- d.13 qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento dovuta a manutenzione o guasto, qualora non esistano equivalenti impianti di abbattimento di riserva, dovrà comportare la tempestiva sospensione delle lavorazioni interessate per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti;
- d.14 il Gestore è comunque tenuto ad informare la Regione Umbria e l'Area Dipartimentale Arpa Umbria competente in merito ai succitati casi di interruzione dell'attività produttiva entro le successive otto ore;
- d.15 Il Gestore che, nel corso del monitoraggio di propria competenza, accerti la non conformità dei valori misurati ai valori limite prescritti deve procedere al ripristino della conformità nel più breve tempo possibile; le medesime difformità devono essere da costui specificatamente comunicate all'Autorità competente per il controllo entro 24 ore dall'accertamento;
- d.16 il Gestore dovrà definire procedure ed istruzioni operative documentate rispetto alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di abbattimento; in particolare l'elenco degli organi e dei componenti da controllare e/o sostituire e la frequenza del controllo e/o della sostituzione dovranno trovare corrispondenza nelle indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto nel relativo manuale d'istruzione, d'uso e manutenzione (che dovrà essere sempre tenuto a disposizione dell'Autorità di Controllo);
- d.17 le procedure e le istruzioni operative di cui al precedente paragrafo dovranno essere riferite anche ai sistemi automatici di pulizia degli elementi filtranti relativi ai dispositivi di abbattimento per materiale particolato a setto fibroso mediante es. scuotimento meccanico, pulizia ad aria in senso inverso (reverse-flow), pulizia con impulsi di aria compressa (reverse-pulse o reverse-jet);
- d.18 i sistemi di abbattimento per materiale particolato a setto fibroso dovranno essere provvisti di dispositivi deputati al controllo del corretto funzionamento in grado di rilevare l'intasamento e/o la rottura tramite registrazione del valore della pressione differenziale a

monte e a valle dell'elemento filtrante e di segnalare adeguatamente brusche cadute della pressione differenziale dovute alla rottura del filtro;

- d.19 gli interventi relativi alle attività di manutenzione degli impianti di abbattimento, dovranno essere annotati nel registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato dall'Autorità competente, il giorno stesso dell'interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento;

- d.20 i punti di emissione dovranno essere contraddistinti mediante opportuna cartellonistica;

e) prescrizioni specifiche:

- e.1. entro 15 giorni dalla data fissata per la messa a regime, la Ditta dovrà effettuare almeno 2 misure al punto di emissione E1 nell'arco di 10 giorni;

- e.2. successivamente, i monitoraggi dovranno essere effettuati a cura del Gestore con periodicità annuale per il punto di emissione E1;

- e.3. per l'effettuazione degli autocontrolli periodici devono essere seguiti i seguenti metodi di campionamento ed analisi per flussi gassosi convogliati:

Polveri		EN 13284-1:2017
Ossigeno		UNI EN 14789:2006
Umidità		UNI EN 14790:2006
Pressione		UNI EN ISO 16911-1:2013
Temperatura		UNI EN ISO 16911-1:2013
Velocità e portata		UNI EN ISO 16911-1:2013

- e.4. per l'attività di lavorazioni meccaniche dei metalli, la Ditta dovrà registrare i quantitativi di oli lubrificanti utilizzati nel periodo di un anno (01 Gennaio – 31 Dicembre), su apposito registro con pagine numerate e bollate dall'ente di controllo e firmate dal responsabile dello stabilimento, come da fac-simile in Allegato 2;

- e.5. il registro di cui al punto precedente dovrà essere predisposto entro il 30 Gennaio dell'anno successivo a quello cui lo stesso documento è riferito e tenuto a disposizione dell'Autorità di Controllo;

- e.6. i consumi delle materie prime dichiarati ai fini della compilazione del registro di cui al precedente punto e.4, dovranno trovare riscontro nei dati della contabilità di magazzino, relativi al periodo di riferimento, ovvero nell'elenco delle rimanenze iniziali e finali e nelle fatture, relativi al pertinente esercizio amministrativo;

- e.7. il contenimento delle emissioni diffuse di polveri, connesse alle lavorazioni svolte nel sito produttivo, dovrà essere attuato anche mediante:

- umidificazione della viabilità interna al cantiere, delle aree di carico e scarico delle materie prime, nonché dei cumuli di materiale polverulento, per mezzo di specifico sistema automatico di nebulizzazione d'acqua;
- realizzazione di barriera frangivento perimetrale, finalizzata alla limitazione della dispersione eolica del materiale polverulento;
- mantenimento di limitate altezze dei cumuli di materiale polverulento e loro copertura con teli plastici ancorati a terra nel caso di lunghe giacenze;
- utilizzo di automezzi dotati di copertura fissa o di idonei teli di copertura per il trasporto dei materiali polverulenti;

- **adozione di ridotte velocità di ribaltamento del cassone dei mezzi di trasporto e mantenimento, possibilmente in modo automatico, di un'adeguata altezza di caduta in cumulo durante le operazioni di scarico dei rifiuti;**
 - **mantenimento, possibilmente in modo automatico, di un'adeguata altezza di caduta nella movimentazione dei materiali polverulenti (es. carico su camion del materiale recuperato);**
 - **utilizzo di cassoni scarrabili dotati di sistemi di chiusura superiore per lo stoccaggio dei rifiuti polverulenti;**
- e.8. **mantenimento in costante efficienza dei sistemi/procedure operative finalizzati alla limitazione delle emissioni diffuse di polveri;**
- e.9. **annotazione sul foglio C del registro dei controlli, degli interventi di manutenzione e/o sostituzione degli impianti di abbattimento, nonché dei sistemi posti in essere per il contenimento delle emissioni diffuse polverulente;**
- e.10. **i vapori di ritorno dalle cisterne di stoccaggio del gasolio durante le operazioni di caricamento devono essere convogliati, tramite una linea di collegamento a tenuta di vapore, verso la cisterna mobile che distribuisce lo stesso carburante;**

CONDIZIONI

le prescrizioni dell'autorizzazione potranno essere modificate:

- a seguito di emanazione dei decreti previsti all'art. 271 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, comma 2;
- a seguito di fissazione di valori da parte della Regione dell'Umbria in applicazione dell'art. 271, commi 3, 4 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
- a seguito dei risultati delle misure effettuate;
- a seguito di variazioni quali-quantitative delle materie prime utilizzate;
- a seguito del manifestarsi di problemi igienico-ambientali;

L'Istruttore direttivo Tecnico

P.I. Bonaccini Gianluca



QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI

Allegato 1

Ragione Sociale SCARPONI LUCIANO S.r.l. **Unità Produttiva:** UMBERTIDE **PG** Fraz. Pierantonio snc

Punto Emissione	Provenienza	Inquinante	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm³/h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
									h	dia	L1	L2	
E1	Postazione saldatura e taglio ossiacetilenico	Polveri	5	mg/Nm³	2.000	1	260	Ambiente	6,50	0,25	-	-	Pre-filtro metallico. Filtro a tasche
E2	Impianto termico civile	Titolo II parte V, D.Lgs 152/06	-	-	-	-	-	-	4,50	0,25	-	-	
E3	Gruppo elettrogeno cesoia	D.Lgs 152/06, art. 272 c. 1 (rif. Allegato IV, parte I, lett. bb)	-	-	-	1	260	399	3,50	0,16	-	-	

AUTORIZZAZIONE D.D. n. _____ DEL ____ ex D.Lgs. 152/06 parte quinta.

Allegato 2

CONSUMI DI OLI LUBROREFRIGERANTI LAVORAZIONI MECCANICHE DEI METALLI

Ditta		Attività	
Unità produttiva		Anno di riferimento	

A	B	C	D	E	F	G
Categoria prodotto ¹⁾	Tipo	Tipo produzione	Quantità acquistata anno (t/a)	Quantità in giacenza ad inizio anno (t/a)	Quantità in giacenza a fine anno (t/a)	Quantità usata (t/a) ²⁾
.....
Ditta						
Unità produttiva						
.....						
Totali						

CONSUMO	Totale G = (t/a)
----------------	------------------------

LEGENDA

¹⁾ In una categoria prodotto rientrano materie prime distinte (es.: diverso fornitore), ma appartenenti allo stesso tipo

²⁾ Quantità usata (colonna G) = quantità acquistata (colonna D) + quantità in giacenza ad inizio anno (colonna E) – quantità in giacenza a fine anno (colonna F)

Il presente registro è formato da n. ____ fogli numerati dal n. ____ al n. ____ ed è stato presentato all'ARPA UMBRIA Sezione Territoriale di _____ Distretto di _____

Pagina 1 di ...